

Antonio Ruzzo

«Sono qui per raccontarvi una piccola storia. Io e altri tre miei compagni di squadra qualificati per le olimpiadi di Rio 2016 per un giorno si ci siamo trasformati nei Fantastici quattro...». Comincia così il video che Clemente Russo, che a Rio salirà per la quarta volta su un ring olimpico, ha postato ieri sul suo profilo Facebook. L'azzurro campione di boxe non ha bisogno di grandi presentazioni, ciò che racconta invece merita di essere raccontato. Con la campionessa di scherma Elisa Di Francisca, la ginnasta azzurra Marta Pagnini e lo campione di ciclismo Elia Viviani lancia un'asta a sostegno dei bambini malati di leucemia.

L'OBBIETTIVO

I soldi serviranno per un macchinario che permette di curarsi in day hospital

ma, in cura nel «Centro Maria Letizia Verga» di Monza. «Io sono la Cosa - spiega l'azzurro - e ognuno di noi ha messo all'asta propri indumenti per raccogliere fondi che saranno poi devoluti per comprare un macchinario che darà la possibilità a molti bimbi colpiti dalla leucemia di potersi curare in day hospital...». Russo, che sul ring dà cazzotti, trova sempre il modo di dedicare un po' del suo tempo alle persone che nella vita invece i cazzotti li hanno presi. Da sempre impegnato nel sociale, il pugile azzurro non perde occasione di battersi per attirare l'attenzione su altre realtà difficili della sua Terra, il Napoletano, ma non solo. Questo video racconta con il tono giusto il progetto «Fantastici Quattro», a favore dei bambini malati di leucemia del Centro Maria Letizia Verga di Monza, che ha coinvolto anche Viviani, Di Francisca e Pagnini. Il Comitato Verga è un'associazione di genitori, medici e sostenitori che dal 1979, ha l'obiettivo di offrire ai bambini malati di leucemia o

«FANTASTICI QUATTRO» QUALIFICATI PER RIO

Solidarietà, Russo sul ring prende a pugni la leucemia

Il pugile azzurro con Di Francisca, Viviani e Pagnini lancia un'asta per raccogliere fondi per i bimbi malati

linfoma l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata, al fine di garantire loro le più elevate possibilità di guarigione.

I quattro azzurri si sono ritrovati con gli strumenti del loro mestiere, personalizzati con

slogan da «Fantastici 4», e questi pezzi unici sono ora all'asta sul sito Charitystars. Fino al 20 giugno proveranno ad aiutare i bambini malati di leucemia con l'asta online sul sito web (www.charitystars.com/ifantastici4) vendendo gli oggetti autografati. Ad ogni campione è stata associata una caratteristica e pensata una frase, ispirata ai Fantastici 4, che è stata poi riprodotta su un qualcosa che utilizzeranno in gara. Così sul-

la tuta da schermo di Elisa Di Francisca è stato scritto: «Mi allungo ma non mi spezzo». Sul body di Marta Pagnini «Così leggera, quasi invisibile», sui guantoni di Clemente Russo «Il mio pugno è una roccia» e

sulla divisa di Elia Viviani «La mia velocità è fuoco e fiamme». Ma non c'è solo un'asta in questo progetto. Elisa Di Francisca qualche giorno fa ha fatto una prima visita ai bambini ospitati dalla struttura regalando fumetti e pupazzetti della Marvel. Da ieri inoltre, gli atleti saranno attivi sui loro profili social (Facebook, Twitter e Instagram) per sostenere anche virtualmente la maratona di questa asta benefica su Charity Stars. A settembre poi, al loro rientro dai Giochi, ci sarà l'incontro con i bimbi del Centro Verga per la consegna ufficiale dell'assegno benefico. «Confido in voi...» dice a chiusura del suo video Clemente Russo. Un sogno olimpico può cominciare anche così.



EUROPEI PARALIMPICI

Giusy Versace argento nei 200 metri
«Non ci credo, datemi un pizzicotto»

L'Italia sale a quota cinque medaglie nei Campionati europei paralimpici di atletica leggera, a Grosseto, con l'argento di Giusy Versace sui 200 metri T44. Nella terza giornata della rassegna continentale, la sprinter azzurra ha conquistato il primo podio internazionale della sua carriera grazie a una splendida rimonta. Nata a Reggio Calabria nel 1977, ma residente a Milano, la Versace porta un cognome noto (è la cugina di secondo grado di Gianni, Santo e Donatella) e ha scoperto il piacere di fare sport nel 2010, dopo aver perso le gambe all'età di 28 anni a causa di un incidente stradale. Protagonista anche in tv, con la vittoria dello show «Ballando con le stelle» nel 2014 e la conduzione quest'anno della Domenica Sportiva. «Non ci credo - esclama dopo il traguardo - mi tremano le mani, datemi un pizzicotto! Mi vengono i brividi, se penso che è la prima volta che mio papà viene a vedermi alle gare insieme ai suoi due fratelli: io li chiamo i tre moschettieri, perchè sono stati i miei angeli custodi soprattutto dopo l'incidente, e in particolare uno di loro non mi aveva mai visto in pista. Questa medaglia è per loro. Ho avuto una settimana pesante ma il sapore della medaglia è dolce come una cassata siciliana!».



RICAVATO AL CENTRO VERGA DI MONZA

Clemente Russo (boxe), Elisa Di Francisca (scherma), Marta Pagnini (Ginnastica) e Elia Viviani(ciclismo) lanciano un'asta a sostegno dei malati del «Centro Maria Letizia Verga»

DOMENICA

«Mirando», la prima randonnée
Pedalando si fa beneficenza

E anche Milano ha la sua randonnée. Dicono i francesi nè forte, nè piano ma lontano che in bici significa quindi pedalare del proprio passo senza la foga di andare a cercare la vittoria. E così domenica parte da Milano un evento ciclistico non competitivo e con finalità benefiche, organizzato da Asd Pedale Veloce Agoal Milano e 1001Eventi.

«MiRando Decathlon» fa parte del Circuito randonnée ARI con percorsi di 70 e 100 km e cicloturistico di 20 km. Il ritrovo e la partenza sono fissati dalle 8.30 al Centro Sportivo Cappelli Sforza in via Via Lampugnano 80, per un giro che poi uscirà dalla città per toccare Cornaredo, Inveruno, Abbiategrosso, Rosate, Trezzano e rientrare in città. «Si



tratta d un evento ciclistico ideato per chi usa la bici per sport, turismo, lavoro e passione - spiegano gli organizzatori - Una giornata per dare valore all'ambiente e alla mobilità Dolce e per sensibilizzare tutti verso i temi umanitari e scientifici, raccogliendo fondi a favore di Oxfam Italia, organizzazione no profit impegnata contro la povertà nel mondo e della Fondazione

Leo-Ccm, che sostiene la ricerca oncologica e cardiovascolare». Le quote di iscrizione saranno donate ai due enti no profit. La manifestazione non ha carattere competitivo; è previsto un riconoscimento di partecipazione per tutti (maglia Decathlon personalizzata), premi a sorteggio e un rinfresco finale.

PRESENTAZIONE

Correre nelle trincee della Guerra
L'ultratrail Adamello si fa in tre

Presentata ieri a nell'hotel Rivalago di Sulzano in provincia di Brescia la terza edizione dell'ultratrail dell'Adamello, la gara che si corre nella suggestiva cornice delle trincee della Prima Guerra Mondiale. Chi volesse vivere un fine settimana indimenticabile sui sentieri di confine tra Lombardia e Trentino dovrà assolutamente tenersi libero l'ultimo



weekend di settembre. Tre percorsi, uno da 30 chilometri, uno da 80 e quello più impegnativo da 170. La partenza della prova più lunga è prevista venerdì 23 Settembre, mentre la chiusura dell'evento con le premiazioni finali sarà domenica 25. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Vezzano d'Oglio, si svolge in collabo-

razione con Aics e gode del Patrocinio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica. La TrentaTrail si prefigge di diventare il punto di riferimento per gli stradisti. Anche qui importanti novità con la gara che graviterà totalmente su Ponte di Legno con linea di partenza e arrivo poste nella suggestiva location di Piazza XXVII Settembre. L'Adamello trail partirà da

Ponte di Legno e terminerà a Vezza. Ora i km da percorrere saranno 80 e i metri in salita 5700. La prova principe è quella da 170 km con 11.500 m di dislivello positivo e un percorso rinnovato. Partenza e arrivo saranno sempre nel centro di Vezza con nuovi e suggestivi passaggi tra i Parchi naturali dell'Adamello e dello Stelvio

L'EVENTO

Sirmione pronta per l'«olimpico»
Tutto esaurito al Garmin triathlon

Tutto pronto per Garmin TriO Sirmione, il triathlon più spettacolare d'Italia, che tornerà domenica 25 giugno con la sua quinta edizione e confermerà la sua popolarità di gara internazionale che mette Sirmione al centro dell'attenzione dello sport che conta. Uno scenario spettacolare per una manifestazione che si pone come classica nel calendario del triathlon



italiano e internazionale. L'olimpico, che si corre sulla distanza dei 1500metri di nuoto, dei 40km nella frazione ciclistica e dei 10km di corsa, si svolge tutto intorno a Sirmione su percorsi spettacolari e molto tecnici. Gli atleti si tufferanno dalla Spiaggia del Prete, tra le mura del Castello Scaligero, per passare poi sotto il ponte levatoio,

nella darsena davanti al piazzale del porto fino al lungolago Armando Diaz. Da lì in bici andranno nell'entroterra tra i comuni di Rovizza e Pozzolengo per rientrare poi a Sirmione nella frazione di corsa e che si conclude come da tradizione sul piazzale del Porto davanti al Castello. Ma non sarà solo triathlon a emozionare. Domenica 26 infatti si gareggia ancora per una

sfida che nasce come una scommessa ma può diventare una classica del nuoto di lunga distanza. Alle nove e un quarto dal piazzale del Porto di Sirmione ci si tuffa ancora per il TriOclock, una doppia sfida da 1800 e 3200 metri da nuotare tutti intorno alla penisola per una «circumnavigazione» che coinvolgerà triatleti e nuotatori.